



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 525

Data  
08/04/2018

## SOMMARIO:

Vangelo dell'amore  
Pasquetta ad Amatrice  
Missionaria in Perù  
Spunti di riflessione  
Corpus Domini  
Calendario settimana

In questa domenica ci troviamo di fronte a delle letture, la prima e la terza, dello stesso autore Luca, il "dottore" che ha scritto il vangelo più lungo, ma anche il più bello sotto l'aspetto narrativo e storiografico.

Ma quello che ci preme sottolineare dell'autore sono le tre piste per una lettura che, pur rappresentando fedeltà alla parola, sveli possibilmente i tesori nascosti all'interno delle varie frasi.

La prima è che il vangelo di Luca è il **vangelo dell'amore**: il libretto di parabole del cap. 15, la parabola del samaritano, il discorso della pianura, l'attenzione di Gesù per gli esclusi, la scelta dei poveri, degli oppressi, la donazione ai peccatori.



Luca quindi ci propone una lettura volta a scoprire la dimensione sociale della fede, dimensione di impegno del cristiano che voglia viaggiare nella sequela di Cristo, lungo un sentiero non facile ma significativo per l'uomo che voglia dare una risposta di senso alla chiamata di Dio.

La seconda pista è il **vangelo della povertà**: i poveri sono evangelizzati, i pastori, la vedova che da tutto, i miseri che Gesù incontra sul suo cammino contro i ricchi, i farisei, i gaudenti, il giovane ricco, tanto che lo farà esclamare: è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno di Dio.

Terza pista è il **vangelo della preghiera**: si certamente si potrebbe fare del vangelo di Luca un "catechismo sulla preghiera" basterebbe fare attenzione agli inni del vangelo dell'infanzia, come il Magnificat, il Benedictus, il Gloria in Excelsis, il Nunc dimittis, dove un approfondimento permetterebbe di svelare e comprenderne la ricchezza e la grandezza della comunità cristiana delle origini.

Quarta pista è il **vangelo della gioia**: l'evangelista usa ben 5 verbi diversi in 27 passi del suo scritto, ad indicare ed esprimere la gioia nel suo vangelo, ma soprattutto nella speranza messianica che getta quel seme di felicità nel cuore degli uomini perduti e ritrovati.

Con Luca si ha quindi quello che diversi Papi hanno indicato essere la maniera giusta di porsi nel mondo: con l'espressione di gioia di Cristo risorto, di Cristo misericordioso, che fa dire a Papa Francesco:

*"Mi piacerebbe che ricordassi che essere felice, non è avere un cielo senza tempeste, una strada senza incidenti stradali, lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.*

*Essere felici è trovare forza nel perdono, speranza nelle battaglie, sicurezza sul palcoscenico della paura, amore nei disaccordi.*

*Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza.*

*Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti. Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato.*

*Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita, nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi. Essere felici non è una fatalità del destino, ma una conquista per coloro che sono in grado viaggiare dentro il proprio essere.*

*Essere felici è smettere di sentirsi vittima dei problemi e diventare attore della propria storia.... Non rinunciate mai alla felicità perché la vita è uno spettacolo incredibile.*

Ma da ultimo vogliamo aggiungere un altro vangelo.... non scritto... ma altrettanto vero: **quello degli occhi della fede**, perché soltanto tramite quegli occhi potremmo leggerli e vedere che Cristo è in mezzo a noi sempre in ogni momento, che ci dice come nel vangelo di domenica "Pace a voi... Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho"

*Non siate tristi  
per il vostro  
passato. Siate  
felici per come  
potete cambiare il  
vostro futuro!*

Pensieri #presabene

## PASQUETTA AD AMATRICE

**L**unedì 2 aprile, il giorno dopo la Pasqua che la consuetudine vuole dedicato alla scampagnata, è stato vissuto dalla comunità parrocchiale di Montecarotto come una giornata speciale, nel segno della condivisione.

Nel volantino-invito di presentazione era chiaro il messaggio rivolto a tutti: “Vivere una bella giornata ad Amatrice nel segno della solidarietà verso gli altri e della comunione tra noi”.

Questa è stata realmente l'esperienza vissuta dai centosei partecipanti! Molte famiglie intere per permettere a bambini, genitori e nonni di stare insieme, molti giovani ed anche non più giovanissimi, molti che conoscevano Amatrice per esserci già stati e molti che la vedevano per la prima volta.

Un viaggio tranquillo, con il sole di una splendida giornata primaverile, nell'attesa di vedere questa realtà dopo il sisma dell'agosto 2016. In ciascuno c'era il desiderio non tanto di vedere ma soprattutto di capire cosa avesse significato per tanti la perdita dei propri cari, della propria casa, del lavoro, delle abitudini di anni di vita. Così tutti hanno commentato che le immagini della tv, le informazioni dei giornali non potevano uguagliare l'essere proprio lì in mezzo a tante macerie. E' stato forte il contrasto tra la splendida cornice dei monti della Laga innevati, che diffondevano una luce ancora più nitida su cumuli e cumuli di resti di vario tipo e la tristezza di molte strade. Ciò che ha colpito lo sguardo ma soprattutto il cuore è stato vedere che negli ammassi lungo le vie possibili di percorrere, considerato che gran parte di Amatrice per ragioni di sicurezza è chiusa a visitatori e turisti per possibili pericoli, c'erano ancora, oltre pietre, sassi, cemento, resti di porte, vetri, oggetti della vita quotidiana e personale degli abitanti: materassi, pentole, giocattoli, lenzuola, utensili e soprammobili. Anche chi c'era già stato ha provato un forte senso di disorientamento. Tuttavia seppur con questo aspetto desolante, Amatrice si è presentata agli occhi di tutti come il bellissimo centro posto su un verde altipiano di circa novecento metri, in cui si svolgeva e si tenta ancora di continuare una vita attiva, operosa, con l'obiettivo concreto della ricostruzione.

I vari momenti programmati si sono succeduti molto serenamente dopo il tragitto confortevole in pullman. Subito dopo l'arrivo c'è stata la celebrazione della Santa Messa guidata da don Savino, Parroco di Amatrice che ha salutato affettuosamente il gruppo anche per aver conosciuto Montecarotto in una visita organizzata grazie a don Venish, amico di Amatrice e del suo parroco. Per la Messa ci si è ritrovati in un edificio ricostruito dopo il sisma che, pur non avendo il valore del patrimonio storico di Amatrice, rappresenta sicuramente un luogo significativo di preghiera e di incontro. Alla Messa, partecipata con letture, canti e con la musica proposta dai giovani di Montecarotto, era presente anche un gruppo proveniente da Lucrezia.



menti in cui si sono sentite in pericolo di vita, isolate, hanno avvertito vicina la presenza divina e con coraggio hanno reagito al dolore e alla disperazione. Le loro parole hanno suggerito a ciascuno dei presenti di considerare quante possibilità possiamo incontrare tutti i giorni per sentirci davvero più ricchi.

Don Savino è stato anche la guida per conoscere vari aspetti di Amatrice, in questo giorno piena di visitatori.



Don Savino durante l'omelia, oltre a ricordare i valori della fratellanza e dell'amicizia, ha espresso importanti considerazioni sul presente e sul futuro di Amatrice. Egli ha detto come la situazione sia critica perché, superata la prima emergenza, dopo aver avviato tanti progetti e iniziative, il rischio è di una stasi operativa, di una perdita di energia, del prevalere di atteggiamenti negativi che possono coinvolgere per un verso gli addetti ai lavori e per altro verso tutti i cittadini.

Al termine della messa, toccante è stata la testimonianza di alcune suore che, ricordando i mo-

Commovente è stato fermarsi nel “giardino” in cui è stata posta una lapide commemorativa per tutti i defunti del sisma, tra fiori e ricordi di tanti.

C'è stata la possibilità di vedere i nuovi poli che riguardano il comune, le scuole, gli spazi dedicati al verde e allo sport.

Poi il pranzo ricco e gustoso; grande apprezzamento per la pasta e da un veloce sondaggio sulle preferenze è risultato che tra amatriciana rossa e bianca, o più propriamente grigia, i buongustai montecarottesesi hanno preferito l'amatriciana bianca/grigia!

Chiacchierate all'aperto, scambi di sensazioni e di idee e infine la partenza per il rientro a casa, con la volontà di tornare ad Amatrice per poter constatare dal vivo il risorgere di questa bellissima realtà, che vedrà tappe veloci, inciampi e qualche delusione. Ma la speranza della Pasqua sarà anche la speranza di ogni giorno di chi ha deciso di farcela, di lavorare e di credere nel futuro di Amatrice!

A tanti “Grazie”! per questa eccezionale Pasquetta: a don Venish innanzi tutto, a Francesco che ha curato l'organizzazione, ma anche a Luigino che si è dato da fare con i numeri.

Mirella



## Apostolato della Preghiera

Come ogni anno il gruppo dell'Apostolato della preghiera ha devoluto la buona parte del ricavato delle vostre offerte a favore dei più poveri e ancora una volta a favore delle missioni.

Questa volta sempre tramite Lucia Barchi missionaria in Perù abbiamo avuto modo di conoscere un'altra realtà e un'altra missionaria. Con una lettera questa ragazza ci fa conoscere se e quello che sta facendo a Parimarca una località sita nella regione della Cajamarca in Perù.

Ci scrive Stefania che vive lì da cinque anni e da tre è responsabile di una casa d'accoglienza per disabili. Tra bambini, ragazzi e adulti vivono lì già 29 persone. Ci dice lei: "Vengono da tutte le parti del Perù accumulati dall'abbandono e dalla solitudine.

Nelle strutture ricevono le cure necessarie, l'educazione, la riabilitazione e le attenzioni di cui hanno bisogno". Continua ancora: "È un dono poter vivere qui con loro, una grazia, certo non manca la fatica e le difficoltà ma che affronto con fiducia nella Provvidenza che non ci abbandona".

La struttura porta il nome di San Giuseppe Cottolengo che a suo tempo aprì nel centro di Torino il deposito dei poveri infermi del corpus domini cui in seguito si trasferì in un altro quartiere dove fondò la tuttora esistente Piccola casa della Divina Provvidenza una struttura destinata appunto ai più bisognosi, ammalati, disabili e anziani.

La lettera finisce con un grande grazie e ci invita a ricordarli nelle nostre preghiere. Li ricorderemo senz'altro ma siamo noi a dirvi GRAZIE perché state donando le vostre vite a favore del prossimo.



## Corpus Domini

Anche quest'anno per la festa del Corpus Domini che sarà il 3 Giugno, il gruppo UNITALSI in collaborazione con San. Vincenzo e altre associazioni, si sta adoperando per l'infiorata. Chiunque abbia il desiderio di abbellire le strade con un proprio disegno o semplicemente per la raccolta dei fiori è invitato **Mercoledì 11 Aprile alle ore 21.15** nei locali parrocchiali per l'organizzazione. Un invito particolare ai genitori dei bambini della prima comunione. **Per qualsiasi altra informazione potete chiamare i seguenti numeri :**



Marta Pittori 3333308894 ,

Luigino/Anna Solazzi 3334203057

## Spunti di riflessione

Nostalgia dei valori

(Antoine de Saint-Exupéry)

Se vuoi costruire una nave non chiamare la gente che procura il legno, che prepara gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare il lavoro. Prima invece sveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete, gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.

<p><b>2ª DI PASQUA</b> – Della divina Misericordia At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31. <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> <b>R</b> Rendete grazie al Signore per ch�� �� buono: il suo amore �� per sempre. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;"><b>Ore 15.30 Celebrazione della prima Confessione dei bambini della terza elementare</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>8</b> <b>DOMENICA</b>  <b>LO Prop</b></p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>UNITALSI PER COSTANTINO LUCARELLI E DEF. UNITALSI.</li> <li>RITA MARASCA PER LUIGI, ALMA, DINO, GINO, DEF. FAM BUCCIARELLI E BITTONI.</li> </ul> <p><b>Ore 10.00 Incontro per i genitori con Don Flaviano Ercoli</b> <b>Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo</b> �� <b>Battesimo di Alberto Petrolati.</b></p> <p><b>Ore 15.30 festa del perdono Chiesa Parrocchiale</b></p> <p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>FAM. ANGELONI PER ANTONIO.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s)</b> Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> <b>R</b> Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volont��.</p>	<p style="text-align: center;"><b>9</b> <b>LUNEDÌ</b>  <b>LO Prop</b></p>	<p><b>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> <b>Preghiera delle Lodi e Benedizione Eucaristica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>MARIA LUISA CICILIANI PER DOTTORI MARIA LUISA, GIUSEPPINA PALERMI.</li> </ul>
<p>At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 <i>Nessuno �� mai salito al cielo, se non colui che �� disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i> <b>R</b> Il Signore regna, si riveste di maest��. <b>Opp.</b> Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>10</b> <b>MARTEDÌ</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>LUCIANA ROSSETTI PER OLINTO, ZELIA E ANNA.</li> </ul> <p><b>ORE 21,15 PROVE DI CANTO - SALA DON BOSCO.</b></p>
<p><b>S. Stanislao (m)</b> At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 <i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perch�� il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i> <b>R</b> Il povero grida e il Signore lo ascolta. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>11</b> <b>MERCOLEDÌ</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PRO CONFERENZA SAN VINCENZO DE PAOLI.</li> </ul> <p><b>ORE 21, 15 INCONTRO PER ORGANIZZARE L'INFIORATA DEL CORPUS DOMINI</b></p>
<p>At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i> <b>R</b> Ascolta, Signore, il grido del povero. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>12</b> <b>GIOVEDÌ</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>FRATELLI BIGI PER CARLO E DEF. FAM.</li> </ul> <p><b>Ore 21.15 Preghiera e approfondimento, lettura orante del Vangelo secondo Marco - RNS - Chiesa del Crocifisso.</b></p>
<p><b>S. Martino I (mf)</b> At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 <i>Ges�� distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.</i> <b>R</b> Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>13</b> <b>VENERDÌ</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>CONTI ALVARO PER RICCI AMEDEO, ELIO, PAOLONI BRANDINA.</li> </ul> <p><b>ORE 21.15 CONSIGLIO PASTORALE.</b></p>
<p>At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 <i>Videro Ges�� che camminava sul mare.</i> <b>R</b> Su di noi sia il tuo amore, Signore. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>14</b> <b>SABATO</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>ORE 15,00 CATECHISMO - CHIESA PARROCCHIALE</b> <b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>BIONDI MIRELLA PER SAVINO E IDA.</li> </ul>
<p><b>3ª DI PASQUA</b> At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patir�� e risorger�� dai morti il terzo giorno.</i> <b>R</b> Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>15</b> <b>DOMENICA</b>  <b>LO 3ª set</b></p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>MIRELLA CECCOLINI PER LUDOVICO</li> </ul> <p><b>Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo</b> <b>LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE SONO IN PELLEGRINAGGIO CON IL VESCOVO A CORINALDO.</b></p> <p><b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PINTI CLAUDIO PER PINTI ENRICO E DEF. FAM. PINTI.</li> <li>ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM.</li> <li>FAM. TORREGGIANI PER GIANPIERETTI ALFIO.</li> </ul>

- Festa del Perdono” **Domenica 8 aprile** alle ore 15.30 i bambini della terza elementare riceveranno il sacramento della riconciliazione.
  - **Lunedì 9 Aprile** la solennit   dell’annunciazione, La santa messa alle 9.00 seguire le lodi del mattino e benedizione Eucaristica.
  - **Mercoledì 11 Aprile** la santa Messa alle ore 18.30.
  - **Mercoledì 11 Aprile** ore 21,15 Incontro per organizzare l’Infiorata del Corpus Domini .
  - **Domenica 15 Aprile** nel pomeriggio il pellegrinaggio dei comunicandi al santuario di S. Maria Goretti in Corinaldo, con un guida di eccezione il nostro vescovo Mons. Gerardo. **La partenza    fissata alle ore 14.15, utilizzando i propri mezzi, con l’intenzione di trovarci presso il parcheggio sotto le mura** arrivando quindi a piedi al Santuario. Alle ore 15,00 sar   celebrata la Santa Messa presso il Santuario al centro di Corinaldo.
- La tradizionale raccolta degli indumenti usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati venerdì 27 e Sabato 28. NON PRIMA (LASCIARE DAVANTI IL GARAGE PRESSO LA CANONICA -via Castello,19).**